

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 20 Numero 835 Genova, giovedì 3 aprile 2025

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

CINQUE COLPI DI STATO IN NIGER: COSÌ LE PAROLE (RI)FONDANO LA REALTÀ NEL SAHEL

Tra nuovo e antico ci sono loro, i militari dalle attraenti uniformi che, di Consiglio in Consiglio, rifondano le parole.

Il primo colpo di stato nel **Niger** è stato operato nel 1974 da un gruppo di militari riuniti sotto il segno del Consiglio Militare Supremo, CMS condotto dal colonnello **Seyni Kountché**, capo di stato maggiore delle Forze Armate Nigerine. Il gruppo ha rovesciato il primo presi-



dente del Paese, **Diori Aman** la cui sposa fu uccisa al momento del putch.

Il secondo golpe è sopraggiunto nel 1996. Un altro gruppo di ufficiali, guidati dal capo di stato maggiore delle Forze Armate Nigerine, operando in nome del Consiglio Nazionale di Salvezza, CNS, ha rimosso il presidente **Mahamane Ousmane**, eletto tre anni prima. Il colonnello **Ibrahim Baré Maïnassara** che prese il potere per la circostanza, fu **assassinato** all'aeroporto di Niamey nel 1999 dal terzo colpo di stato. Un gruppo di militari, riuniti nel Consiglio di Riconciliazione Nazionale, CRN, diretto dal capo della guardia presidenziale, il comandante Daouda Malam Wanké, mise fine alla sua vita e al suo potere.

Nel febbraio del 2010 si registra il **quarto colpo di stato** diretto dal Consiglio Supremo per la Restaurazione della Democrazia, CSRD, con a capo il comandante **Djibo Salou**, responsabile di una compagnia militare di Niamey. Il presidente esautorato fu **Tandja Mamadou**, militare in pensione che aveva tentato di andare oltre i due mandati presidenziali canonici. Arriviamo al **quinto** colpo di stato, in meno di cinquanta anni, effettuato contro il presidente **Mohamed Bazoum** il 26 luglio del 2023. Operato dal capo della guardia presidenziale e attuale capo dello stato, il generale di brigata **Abdourahamane Tiani**, a nome di un gruppo di militari sotto il nome del Consiglio Nazionale per la Salvaguardia della Patria, CNSP. Ogni volta, i militari hanno giustificato i golpe col pretesto di una

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Cinque colpi di stato in Niger	1	Unique Together: Percorso fotografico	10
Anpas Piemonte aderisce alla campagna di "Non scuoterlo!" sulla sindrome del bambino scosso	3	Filarmonica Sestrese: Concerto per la città"	11
Area naturalistica Monte Gazzo	4		
2025: Anno da non sprecare: (12) "Pellegrini"	5		
"Disarmare la terra" con il dialogo e la fraternità	6		
Genova - Euroflora 2025	7		
La fauna selvatica nelle zone periurbane di Genova	8	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
Il Cerchio: "Evento: Cinema sala Frau Spoleto"	9	Il giorno di pubblicazione è il giovedì Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

(Continua da pagina 1)

deleteria gestione di governo economico, sociale, politico e securitario, per l'ultimo putch.

Dal Consiglio Militare Supremo si passa al Consiglio Nazionale di Salvezza per andare al Consiglio di Riconciliazione Nazionale e sfociare nel Consiglio Supremo per la Restaurazione della Democrazia. L'ultimo in ordine di tempo, come citato, è il Consiglio Nazionale per la Salvaguardia della Patria. Di Consiglio in Consiglio, Supremo o comunque Nazionale soprattutto con la Patria, ultimo concetto per ridefinire o meglio rifondare la sovranità nazionale. Consigli militari e dunque affidati alle canne dei fucili per convincere e soprattutto conservare il potere. Mentre ci si basa sulla carta della transizione o rifondazione per i prossimi 60 mesi, con possibilità di ulteriori variazioni, il presidente spodestato è ancora prigioniero nel palazzo presidenziale con la sua signora. Quando il fine giustifica i mezzi è opportuno preoccuparsi,

perché tra i due esiste un'inscindibile complicità.

L'attuale regime militare al potere preferisce parlare di **'rifondazione'** dello stato, della repubblica, della vita politica e soprattutto del cittadino. Rifondare è l'azione di fondare di nuovo e soprattutto in ambito politico designa l'azione per la quale si punta a rinnovare i principi sui quali si basa un'organizzazione o un sistema. Rifondare per adattare alla nuova situazione esistente. La carta riposa, tra l'altro, su un certo numero di valori e principi tra i quali il patriottismo, la **disciplina**, il civismo, l'inclusione,

la **solidarietà**, la fraternità... l'integrità, l'onore, il rispetto del bene comune, la **toleranza**, il dialogo e il perdono. Poi la giustizia, la riconciliazione, la **dignità**, il lavoro, l'onestà e il **coraggio**.

Tutto ciò era già stato detto, scritto e professato nelle precedenti costituzioni, ma la rifondazione presume che quanto costruito finora era fuori luogo oppure **non compiuto**. Tra nuovo e antico ci sono loro, i militari dalle attraenti uniformi che, di Consiglio in Consiglio, rifondano le parole.

Mauro Armanino

Mauro Armanino, ligure di origine, è stato operaio e sindacalista della FLM a Casarza Ligure, volontario CLMC in Costa d'Avorio in servizio sostitutivo della leva militare prima di essere ordinato nel 1984 prete missionario presso la Società delle Missioni Africane di Genova. È stato cappellano dei giovani in Costa d'Avorio fino al 1990 e dopo alcuni anni a Cordoba in Argentina. È stato in Liberia dal 2000 al 2007, conoscendo la guerra e i campi di rifugiati. Al ritorno da questa esperienza è rimasto in centro storico a Genova coi migranti e operando come volontario nel carcere di Marassi per gli stranieri di origine africana. Da qualche anno si trova in Niger.



ANPAS PIEMONTE ADERISCE ALLA CAMPAGNA DI
PREVENZIONE

“NON SCUOTERLO!” SULLA SINDROME DEL BAMBINO SCOSSO

Anpas Comitato Regionale Piemonte promuove e supporta le **Giornate nazionali di prevenzione della Sindrome del bambino scosso** (Shaken Baby Syndrome), una forma di maltrattamento infantile spesso inconsapevole, che si terranno il 6 e 7 aprile in oltre 70 città italiane.

La campagna nazionale di sensibilizzazione Non scuoterlo! è stata promossa da **Terre des Hommes** e **Simeup** (Società Italiana di Medicina di Emergenza Pediatrica), con il supporto di **Anpas** (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), **Fimp** (Federazione Italiana Medici Pediatri) e la **Re-te Ospedaliera contro il Maltrattamento Infantile**.

La Shaken Baby Syndrome è un grave trauma cerebrale che può verificarsi nei neonati e nei lattanti quando vengono scossi violentemente, spesso da genitori o caregiver esausti a causa del pianto intenso e prolungato del bambino, particolarmente nei primi mesi di vita. Purtroppo, molti non sono consapevoli della pericolosità di

questo gesto. La sindrome può portare a gravi danni: in un caso su quattro, infatti, la Shaken Baby Syndrome provoca coma o morte. Tra le altre conseguenze devastanti si trovano disturbi dell'apprendimento, disabilità fisiche, danni alla vista o cecità, disabilità uditive, paralisi cerebrali, epilessia, ritardo psicomotorio e ritardo mentale.

Fortunatamente, tale sindrome può essere facilmente prevenuta attraverso una corretta informazione e formazione rivolta ai genitori e a chiunque si prenda cura del bambino. La sensibilizzazione su questi temi è essenziale per ridurre i rischi e proteggere i più piccoli.

Vincenzo Sciortino, presidente Anpas Piemonte: «*Siamo felici di aderire alla campagna Non scuoterlo! e di contribuire, insieme a partner autorevoli come Terre des Hommes, Simeup e la rete ospedaliera, alla diffusione di una cultura della prevenzione e della consapevolezza. La Sindrome del Bambino Scosso è una tragedia che può essere evitata con la giusta informazione. Per questo, come Anpas Piemonte, mettiamo*

a disposizione la nostra rete di volontari e le nostre competenze per sensibilizzare genitori, nonni, caregiver e tutta la cittadinanza. Ogni momento di formazione, ogni volantino distribuito, ogni dubbio chiarito può fare la differenza e salvare una vita. La protezione dei più piccoli passa anche da qui».

Infopoint *Non scuoterlo* a Torino in piazza Bodoni con l'associata **Anpas Croce Verde Torino**, **Simeup** (Società Italiana Medicina di Emergenza e Urgenza Pediatrica) e **Terre des Hommes** in collaborazione con la struttura complessa di **Pediatria d'Urgenza dell'Ospedale Infantile Regina Margherita**, parte della **Città della Salute e della Scienza di Torino**.

Saranno effettuate delle manovre dimostrative con bambolotti e manichini, distribuiti materiali informativi quali poster, volantini multilingue e gadget antistress.

L'infopoint vedrà anche la presenza di personale medico in grado di rispondere a dubbi e domande dei visitatori.

Ad Alessandria il punto informativo sarà allestito il 6 aprile presso la **Croce Verde di Alessandria** in via Boves 5, dalle ore 10 alle 12 e vedrà la partecipazione di volontari istruttori della Croce Verde Alessandria, personale medico del **Presidio Infantile dell'Azienda Ospedaliera - Università SS. Antonio**

e **Biagio e Cesare Arri-go di Alessandria** e **Simeup** per sensibilizzare i cittadini sui rischi legati alla Shaken Baby Syndrome e sulle modalità per prevenirla.

Altri infopoint *Non scuoterlo* a Ciriè Ospedale di Ciriè via Battitore 7/9; a Novara in piazza Duomo; a Ovada al Parco villa Gabrieli; a Pinerolo in Piazza Facta e a Savigliano in piazza Santarossa.

L'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale Piemonte ODV rappresenta 81 associazioni di volontariato con 16 sezioni distaccate, 10.695 volontari (di cui 4.242 donne), 5.388 soci e socie, 741 dipendenti, di cui 86 amministrativi che, con 472 autoambulanze, 265 automezzi per il trasporto disabili, 242 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile e 4 imbarcazioni, svolgono annualmente 594.623 servizi, di cui 200.399 in emergenza-urgenza 118, con una percorrenza complessiva di 20.209.167 chilometri, di cui 4.765.067 chilometri riferiti all'emergenza-urgenza 118.

Luciana Salato -
Ufficio stampa
ANPAS -
Comitato
Regionale
Piemonte; tel. 334
-6237861; e-mail:
ufficiostampa@an
pas.piemonte.it;
https://
www.anpas.piem
onte.it/



2025: ANNO DA NON SPRECCARE

(12) “Pellegrini”

Il “pellegrino” dell’Anno Santo è in cammino, in ricerca. Ogni spostamento si prefigge una meta, uno scopo: l’incontro con persone care; un luogo che offra un soggiorno piacevole; la visita ad una mostra o museo; l’ingresso in un supermercato; la partecipazione ad eventi e celebrazioni; ecc...

Il cammino - che dura una vita! - ci vuole “pellegrini in cerca di speranza”. Don Luigi Giussani (1922-2005), fondatore del movimento studentesco “Comunione e Liberazione” affermava che: *la storia ha per protagonisti due mendicanti: Dio alla ricerca del cuore dell’uomo e l’uomo alla ricerca del volto di Dio.* Basterebbe pensare all’incontro di Gesù con la donna samaritana presso il pozzo di Sicar

(cfr Gv 4, 5-26); alla parabola della pecora smarrita (cfr Lc 15,4); ed ancor prima, alla chiamata di Mosè (cfr Es 3,1-12) sull’Oreb e alla vocazione di Samuele (cfr 1 Sam 3,1-10).

Chi va in cerca di speranza motivata e solida si nutre di fede-fiducia. Scrivendo ai cristiani di Efeso S. Paolo ricorda loro: “(eravate) **senza speranza e senza Dio nel mondo**” (Ef 2,12 e sgg). E’ fondamentale questa la motivazione che ha ispirato, fin dal 1300, anno del primo giubileo, il pellegrinaggio a Roma: riscoprire le radici della fede. Roma infatti - grazie alla predicazione, alla testimonianza, al sacrificio di Pietro e Paolo, e di innumerevoli martiri - è la culla del cristianesimo in occidente, e non solo. A Roma la “fonte” cui attingere.

Per facilitare l’accesso al “rifornamento” di fede, garanzia di salvezza e quindi di speranza, si aprono le porte della cattedrale, sede del vescovo guida nella fede, e di altri luoghi significativi.

Il pellegrino, quindi, deve innanzitutto ricordare che **“Questa è l’opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato”** (Gv 2, 29) e puntare su Cristo, riconosciuto: meta, guida, porta - o meglio - via, verità, e vita. **“Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso (conversione, inversione di marcia) e mi segua”** (Mt16,24); **“Colui che non porta la propria croce, e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo”** (Lc 14,27).

Preoccupiamoci e controlliamo spesso che il nostro zaino di pellegrini sia provvisto del corredo

indispensabile: fede sostenuta dall’ ascolto, lettura e meditazione della Parola di Dio (*lampada ai miei passi!*); preghiera, eucarestia, sacramenti, opere buone.

Il tratto di strada finora percorso assieme ci ha ricordato *anche che Dio si fa pellegrino*, ci viene in casa, ed è disposto, anzi contento, di trasformare e ristrutturare ogni ripostiglio, scantinato o edificio terremotato, in elegante ed accogliente ambiente: **“Se uno mi ama osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui”** (Gv14,24).

Non rallentiamo il passo, non lasciamoci distrarre da mete attraenti ma devianti; esercitiamoci con la riflessione: a discernere; ad ascoltare oltre che a sentire; a guardare oltre che a vedere. A chiudere o aprire - con saggezza, semplicità e prudenza - porte e finestre.

Marzo 2025 foglio n.12

a cura di “
p.angelo@oadnet.org”



Convento San
Lorenzo Martire
Piazzale C.
Ulpiani, 2
63030
Acquaviva
Picena (AP)
0735.764439
Facebook/Twitte

“DISARMARE LA TERRA” CON IL DIALOGO E LA FRATERNITÀ

La recente esortazione di **Papa Francesco** a **“disarmare la Terra”** pone tutti i popoli di antica tradizione cristiana di fronte alla necessità imperogabile di **impegnarsi a costruire una cultura di pace**, rispondendo alla violenza con il **dialogo e la solidarietà**. In questo senso, la preghiera, la formazione della coscienza e l'educazione alla non violenza sono strumenti fondamentali. Il disarmo per il Santo Padre implica non solo la riduzione degli arsenali nucleari, **ma anche un impegno costante a favore della giustizia sociale e dell'amore per il prossimo**, che si riflette anche nell'abbandono della logica della guerra. In particolare, nel contesto internazionale che stiamo vivendo, la promozione del disarmo richiede

un **cambiamento radicale nella mentalità delle potenze nucleari**, a partire dalla consapevolezza che il possesso di armi nucleari, le quali, per il 90%, sono nelle mani di **popoli di tradizione cristiana**, non garantisce sicurezza, ma aumenta il rischio di conflitti globali.

L'obiettivo deve essere la **smilitarizzazione progressiva dei conflitti e l'investimento in iniziative pacifiche**. Occorre quindi impegnarci per una **conversione degli arsenali nucleari in energia di pace**, trasformando le risorse destinate alla guerra in investimenti per la sostenibilità, la salute e l'educazione. Tale trasformazione deve essere il simbolo di un **rinnovamento etico e di speranza**, mirando a un futuro in cui la coo-

perazione internazionale prevalga sulla competizione armata, al fine di costruire un mondo più giusto e sicuro per le generazioni future. In questo contesto, **l'Europa e gli Eurodeputati** sono chiamati a promuovere politiche che **favoriscano il disarmo nucleare globale**.

In particolare, favorendo la **creazione di un tavolo di pace tra est e ovest**, devono impegnarsi in trattati internazionali vincolanti per la riduzione degli arsenali nucleari, richiamandosi alle **radici cristiane di pace e sviluppo integrale** e incentivando la diplomazia come strumento primario per risolvere i conflitti internazionali, deve adoperarsi per promuovere una **fraternità concreta tra i popoli**. La stessa, quale leader nella difesa dei

diritti umani e della pace, ha una responsabilità morale nel prendere una posizione chiara contro l'utilizzo delle armi nucleari. L'adozione di politiche di sicurezza collettive basate sulla cooperazione e il dialogo sono essenziali per costruire una società che **respinga la logica della guerra** in nome dell'insegnamento di pace promosso dai **padri fondatori**.

Civiltà dell'Amore, da sempre ispirata dalla Dottrina Sociale della Chiesa, si impegna a promuovere la cultura della pace e la giustizia, denunciando la pericolosità delle armi nucleari e **impegnandosi attivamente per la loro conversione in energia di pace**. Sottolineiamo l'importanza di un impegno collettivo per il disarmo globale e per la fraternità, affinché l'Europa e l'umanità intera, al fine di affrontare più serenamente le grandi sfide globali e risolvere i complessi problemi che affliggono la nostra **“Casa Comune”**.

di **Giuseppe Rotunno**
1 aprile 2025

Foto di [NoName 13](#) da [Pixabay](#)



IN TERRIS

Quotidiano Digitale fondato da don Aldo Buonaiuto

INTERRIS -
Testata
giornalistica
fondata da
Don Aldo
Buonaiuto e
iscritta al
Tribunale di
Roma al n.
182 in data 23
luglio 2014

GENOVA - EUROFLORA 2025

Un caleidoscopio di colori, profumi, bellezza e arte. In una parola: **Euroflora!** Dal 24 aprile al 4 maggio 2025, Genova torna ad ospitare la prestigiosa **Mostra internazionale di piante e fiori**, unico appuntamento italiano tra le floralies europee riconosciute da AIPH – International Association of Horticultural Producers. Un vero e proprio "Ritorno al futuro", parafrasando il titolo di un celebre film. Già, perché, dopo le edizioni ospitate nei Parchi di Nervi, l'edizione 2025 torna nella sua sede originaria: il **nuovo Waterfront di Levante**, l'ex area fieristica che, per l'occasione, si trasforma nuovamente in uno spazio espositivo spettacola-

re. Tra le novità, infatti, figurano il **nuovo parco urbano**, gli **spazi espositivi galleggianti** e l'**arena dentro il Palasport**. Euroflora 2025 è organizzata da **Porto Antico di Genova Spa** con la collaborazione del **Comune di Genova**, della **Regione Liguria** e della **Camera di Commercio**.

Un percorso spettacolare tra arte e natura

L'esposizione si sviluppa lungo oltre 4 km di percorso fronte mare, con aree che vanno dal parco urbano all'arena centrale del Palasport e alla Marina. Tra le principali attrazioni ci saranno le installazioni "Origami Verdi", alte oltre 10 metri, che reinterpretano la piegatura della carta e il legame con il mare ligu-

re. Inoltre, strutture panoramiche come un "mirador fiorito" e un ponte pedonale di oltre 100 metri permetteranno di godere della vista sull'intero evento.

Un luogo di incontri e condivisione

Euroflora 2025 non sarà solo una mostra, ma anche un'occasione di scambio di idee e competenze. Le quattro arene ospiteranno eventi, laboratori e dibattiti, mentre il Palasport avrà un'installazione di "canne d'organo" in cartone riciclato, valorizzando l'allestimento centrale. Una sezione speciale mostrerà l'esposizione del Comune di Genova, ispirata alle quattro stagioni.

Innovazione e collabo-

razioni internazionali

Il Museo Egizio di Torino presenterà un giardino dell'antico Egitto, mentre altre realtà come il Parco Nazionale delle Cinque Terre e l'Istituto Italiano di Tecnologia proporranno soluzioni innovative in ambito agricolo e sostenibile. La partecipazione internazionale includerà Paesi come la Spagna, la Cina e il Bhutan, con una particolare attenzione all'ecosostenibilità.

Un'esperienza completa per i visitatori

Il "Mercato Verde" offrirà piante e attrezzature da giardino, mentre oltre il 98% degli spazi è già occupato, promettendo un evento di successo. Euroflora 2025 rappresenta un'occasione unica per celebrare la bellezza e la cultura del verde in una manifestazione che unisce tradizione e innovazione.

Euroflora online: tutte le informazioni

Per avere maggiori informazioni su progetto, location, iniziative speciali, modalità di partecipazione, biglietteria online, visita il sito ufficiale della manifestazione! Al sito si affiancano Facebook, Instagram e X.

<https://euroflora.genova.it/>



Diventa Reporter

Invia le tue foto/
video tramite:

comunicati@genova

24.it

393 9101200

facebook

Sei interessato a

foto e video presenti

sul nostro sito?

393 9101200



Pro Loco Cornigliano

Centro Civico Cornigliano - Salone piano nobile
Viale Narisano, 14 - Cornigliano

Sabato 5 aprile 2025 h 10:00

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

Per info chiamare il n. 375 9001256

LA FAUNA SELVATICA NELLE ZONE PERIURBANE DI GENOVA



• **Centro Civico di Cornigliano - Viale Narisano 14**
Sabato 5 Aprile alle ore 10:00

Un incontro dedicato alla fauna selvatica presente nelle aree boschive limitrofe alla città di Genova, con un'analisi delle interazioni tra uomo e animali e la proiezione di numerosi video realizzati con le fototrappole.

RELATORI:

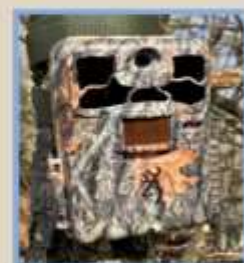
Amministratori della pagina social "**Fototrappolaggio Liguria**":

- **Simone Rutella** - Laureato in Scienze Naturali
- **Gianfranco Dellacasa** - Appassionato di fototrappolaggio



TEMI TRATTATI:

- Biodiversità e presenza di specie selvatiche nel territorio di Genova
- Analisi delle interazioni tra la fauna e l'ambiente antropizzato
- Proiezione di video realizzati nei boschi genovesi



♦ **Ingresso libero** (fino ad esaurimento posti)

Per info: 375 9001256





EVENTO 2 APRILE CINEMA SALA FRAU SPOLETO

Comunicato Stampa

Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo: al Cinema Sala Frau l'evento "LEGAMI" con il Dott. Marco Bertelli

In occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo, il 2 aprile 2025, la Cooperativa Il Cerchio organizza l'evento "LEGAMI" – Incontro e dibattito su autonomie e qualità di vita nell'autismo.

L'iniziativa si terrà presso il Cinema Sala Frau (Vicolo S. Filippo, Spoleto) a partire dalle ore 9:00, con la partecipazione di esperti del settore e la proiezione di materiali audiovisivi dedicati al tema dell'autismo e dell'inclusione. Sarà proiettato il video della marcia dei bradipi veloci, un'esperienza di cammino, consapevolezza e inclusione e il corto "L'appartamento", racconto di una giornata di Co-Housing.

Tra i relatori spicca la presenza del Dott. Marco Bertelli, psichiatra di fama internazionale, Presidente della SIDIN (Società Italiana per i Disturbi del Neurosviluppo) e della sezione Autismo dell'Associazione Mondiale di Psichiatria. Il Dott. Bertelli offrirà un contributo scientifico di grande valore sul tema delle autonomie e della qualità della vita delle persone autistiche.

Oltre a lui, interverranno:

- Roberto Lazzerini, esperto di Cinema
- Maurizio Balloi, professore del Liceo Sansi-Leonardi-Volta
- Don Vito Stramaccia, sacerdote
- Adelaide Colombo, Presidente AIAS
- Serenella Banconi, Presidente Cooperativa Il Cerchio

Un appuntamento imperdibile per approfondire il tema dell'autismo e dell'inclusione sociale, attraverso il confronto con professionisti e testimonianze dirette.

L'ingresso è libero per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 0743221300.



Attraverso le fotografie di Alessandro Vargiu, inauguriamo questo percorso immersivo: un viaggio tra volti, espressioni autentiche e storie che si intrecciano.

Il racconto della nostra passione per lo sport, che ci rende **UNICI INSIEME**.

Vi aspettiamo!

Unique Together - Percorso Fotografico

04-04-2025 Dalle: **20:00** Alle: **21:30**

Località: **PalaSermig - Via Carmagnola 27 Torino**



“ —

UNIQUE
TOGETHER

PERCORSO
FOTOGRAFICO

PALASERMIG

2025 VENERDÌ
4 APRILE
ORE
20

Un viaggio tra volti,
espressioni autentiche
e storie che si
intrecciano.
Il racconto della
nostra passione per lo
sport, che ci rende
UNICI INSIEME.

Foto di Alessandro Vargiu

— ”

SERMIG
ASSOCIATI DELLA PIACE

Via Carmagnola 27 - Torino

**Concerto per
la Città**

**14 Aprile 2025 Ore 20:30
TEATRO CARLO FELICE**



COMUNE DI GENOVA

ASSESSORATO
TRADIZIONI
CITTADINE

GENOVA
VA



Fondazione
Teatro
Carlo Felice



Camera di Commercio
Genova

FILARMONICA SESTRESE



PRODUCTION

**orchestra
di fiati e percussioni**

**dirige
M^o Matteo Bariani**

**Ingresso libero
fino ad esaurimento posti**

**1 FILARMONICA
SESTRESE**

dal 1845

Genova

1800

Città dell'Inno

**Sostienici e dona il tuo 5x1000 alla Filarmonica Sestrese
Codice Fiscale: 80077960104 - Un piccolo gesto che per noi fa la differenza!**

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

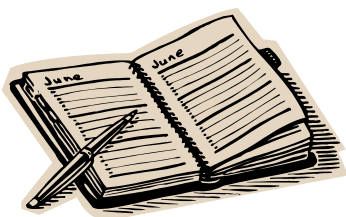
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)